

VENETO Si riaccendono le polemiche dopo il sequestro dell'esattore di Equitalia a Lonigo

# Quote latte, in arrivo 80 maximulte

Coldiretti di Vicenza: «Le leggi vanno rispettate». Zaia: «Forse i numeri sono sbagliati»

Giuseppe Pietrobelli

VENEZIA

Le quote-latte, una storia infinita, difficile da decifrare, probabilmente destinata a non risolversi mai, se non quando il regime di controllo comunitario sulla produzione verrà modificato. Di certo il sequestro dell'esattore di Equitalia avvenuto a Lonigo due giorni fa è stato condannato da tutti. Ma è solo l'ultimo episodio di un crescendo cominciato negli scorsi mesi e che all'inizio di maggio ha registrato a Roma una manifestazione ad alta tensione. Perché stanno venendo al pettine i nodi di multe salatissime, di tale valore che rischiano di far finire sul lastrico centinaia di famiglie di allevatori.

A ragione o a torto? Chi viene multato ha approfittato del sistema, con una sovrapproduzione di latte che deve essere giustamente sanzionata? O è a sua volta vittima di un sistema dove ad approfittarsene sono state altre persone, ladri veri che si sono intestati quote-latte inesistenti? Di sicuro le cartelle esattoriali stanno fioccando. L'ultima era di mezzo milione di euro.

Due dichiarazioni ieri, dopo i fatti di Lonigo, danno il senso della vicenda. La prima viene dalla Coldiretti di Vicenza, se-

«Stato efficiente solo per riscuotere»

MESTRE - È la Lombardia la Regione italiana con il record di riscossione coattiva, il Veneto è al settimo posto, il Friuli al quattordicesimo. Lo sottolinea la Cgia di Mestre (si veda la tabella) che ha analizzato l'attività di riscossione di Equitalia. Le modalità sono state denunciate da organizzazioni imprenditoriali, perché considerate eccessivamente vessatorie. «La cosa paradossale - sottolinea Giuseppe Bertolussi della Cgia - è che lo Stato è diventato in questi ultimi anni sempre più efficiente, severo ed inflessibile quando deve recuperare le sue spettanze, ma è il peggiore pagatore d'Europa quando deve liquidare i propri fornitori. C'è qualcosa che non va».

## Gettito da riscossione coattiva

REGIONE	2009	2010	DIFF. % 2009/2010
LOMBARDIA	1.604,7	1.881,6	+17,3
LAZIO	1.112,0	1.246,7	+12,1
CAMPANIA	743,7	868,9	+16,8
TOSCANA	659,2	722,3	+9,6
EMILIA R.	564,1	655,3	+16,2
PIEMONTE	563,1	628,9	+11,7
VENETO	497,7	582,4	+17,0
PUGLIA	455,5	544,0	+19,4
CALABRIA	248,4	289,3	+16,5
LIGURIA	221,3	256,4	+15,9
SARDEGNA	196,7	250,2	+27,2
MARCHE	172,7	194,3	+12,5
ABRUZZO	185,4	190,1	+2,5
FRIULI V. G.	146,1	173,4	+18,7
UMBRIA	116,1	132,9	+14,5
TRENTINO A. A.	109,3	102,7	-6,1
BASILICATA	85,8	93,4	+8,9
MOLISE	37,5	46,9	+25,1
VALLE D'AOSTA	15,7	16,4	+4,4
TOT. ITALIA	7.735,1	8.876,1	+14,8

Fonte: Estrapolazione CGIA Mestre su dati Equitalia

## LE QUOTE



È dal 1984 che la Ue prevede prelievi extra dagli allevatori che hanno prodotto più latte del dovuto con multe salate

trollo del sistema. Non bisogna produrre per poi distruggere, ma produrre quello che il mercato consuma».

La seconda dichiarazione è del governatore veneto Luca Zaia, che di quote-latte se ne intende essendosene occupato da ministro dell'Agricoltura fino a un anno fa. Al di là della denuncia delle violenze, Zaia interpreta il malumore degli allevatori, che nella Lega Nord hanno trovato sempre uno sponsor e che due settimane fa in una manifestazione ad alta tensione a Roma hanno invocato l'intervento del ministro Bossi. «È un problema che sapevamo si sarebbe ripresentato - spiega Zaia - visto e considerato che non si è ancora risolta alla fonte la questione. Che deve essere affrontata in considerazione del fatto che c'è una relazione dei carabinieri che dà ragione per certi aspetti alla teoria secondo la quale i numeri sono sbagliati». L'ex ministro avvalorava i sospetti che i calcoli sugli sforamenti produttivi siano sbagliati. E sono quegli stessi sospetti che hanno indotto gli allevatori aderenti ai Comitati spontanei di Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli, Piemonte e Puglia a chiedere il blocco delle multe dal 1995 al 2009.

© riproduzione riservata

condo cui in provincia le maximulte in arrivo dovrebbero essere un'ottantina. Da sempre le organizzazioni tradizionali degli allevatori sostengono che le multe sono giuste. «Le verifiche sono state ampiamente fatte - spiega il presidente provinciale Diego Meggiolaro - ed era inevitabile che si arrivasse a questo punto. Le multe sono ingentissime perché si trascinano da mol-

tissimi anni e comprendono una serie di "more" per mancati pagamenti». Coldiretti ribadisce la propria linea: «Se ci sono delle leggi bisogna rispettarle. Nel 2013 il nuovo Piano agricolo comunitario verrà ridiscusso e dovrà tenere presente dell'allargamento dell'Unione Europea. Ma non dimentichiamoci che le quote latte non nascono come una vessazione, ma come con-

## PORTOGRUARO

# Evasione di 5 milioni con le pompe di benzina

Quattro gestori, mai denunciati i redditi

PORTOGRUARO - Si sono passati la gestione di una stazione di servizio di Portogruaro, nel veneziano, e sistematicamente hanno evaso tutti le tasse. Lo hanno scoperto i militari della Fiamme gialle della locale Tenenza, dopo un normale controllo al bar annesso. Da un primo accertamento, svolto nei primi mesi dello scorso anno, tutto sembrava in ordine, tant'è che gli scontrini della giornata erano stati «battuti» dalla cassa del bar. Qualcosa però non è tornato ai finanziari che hanno voluto approfondire. E così emerso che i 4 gestori della stazione di servizio di viale Pordenone, appena fuori dello svincolo della autostrada, succedendosi tra il 2007 e il 2010, avevano gestito l'impianto con il relativo bar senza mai presentare le dichiarazioni dei redditi. «Una gestione molto allegra» del distributore, che ha portato a scoprire un'evasione da milioni di euro. Analizzando

la documentazione acquisita e incrociando le informazioni con l'Anagrafe Tributaria, le Fiamme gialle di Portogruaro hanno scoperto che uno dei titolari della società aveva curato la gestione anche del bar di un distributore autostradale del tratto portogruarese dell'A28 omettendo di presentare le dichiarazioni dei redditi. Complessivamente i benzinai hanno evaso circa cinque milioni di euro di redditi e di Irap e circa 700 mila euro di iva. Una donna, responsabile di una delle società, è stata denunciata per violazioni alla normativa penale-tributaria per aver omesso di presentare le dichiarazioni fiscali, nonché per aver distrutto e occultato parte della documentazione contabile. Nei guai anche un uomo di Azzano Decimo (Pn) e un giovane di Portogruaro, che figurano tra i soci. Scoperto pure un lavoratore in «nero» nel distributore.

Marco Corazza

# f = S + !

NON SERVE UN GENIO PER CAPIRE LA NOSTRA FORMULA

## IL FUTURO È SAPERNE DI PIÙ!

LA CONOSCENZA È ALLA BASE DI OGNI PROFESSIONALITÀ PER QUESTO FINANZIAMO LA FORMAZIONE CONTINUA PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA IMPRESA

www.fondartigianato.it

ARTICOLAZIONE REGIONALE VENETO c/o EBAV Via F.lli Bandiera, 35 30175 Marghera (VE) - Tel. 041.25.84.953 lun-ven 9-13